



INTESA SANPAOLO
ASSICURAZIONI

Guardando al futuro

Our Sustainability Ambition Journey

Marzo 2025



Indice

Executive summary	4
Strategia e governance del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni	6
Chi siamo	7
L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni nella sostenibilità	8
Governance ESG del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni: overview» del modello operativo	10
Strumenti per il presidio della Governance e della gestione dei rischi in ambito ESG	11
Approccio di Intesa Sanpaolo Assicurazioni rispetto al cambiamento climatico	12
Own emissions	14
L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo	14
Risultati del Gruppo Intesa Sanpaolo	15
Strategie e leve operative	16
Investimenti	17
L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni	17
Risultati del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni	18
Strategie e leve operative	19
Underwriting danni	21
L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni	21
Metriche del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni	22
Strategie e leve operative	23

Executive Summary

Obiettivi e scopo del Documento

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni (di seguito anche "Gruppo ISPA") è impegnato da tempo nel favorire uno sviluppo sostenibile e contrastare gli effetti del cambiamento climatico, diventato una delle sfide più critiche a livello globale, con impatti significativi sulle comunità e sull'ambiente.

In tale contesto il Gruppo ISPA ha redatto il presente documento che delinea le strategie e le azioni attuate per sostenere la transizione verso un'economia sostenibile, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi.

Il documento descrive la visione del Gruppo ISPA rispetto al suo percorso verso un futuro sostenibile, nonché le azioni attuate per realizzarlo in diversi ambiti, tra cui la governance ESG, la riduzione delle emissioni proprie, il sostegno agli investimenti sostenibili e lo sviluppo di prodotti assicurativi con caratteristiche ESG. Il sistema di governance sviluppato ha consentito al Gruppo ISPA di definire e monitorare obiettivi concreti e misurabili, fornendo un indirizzo strategico preciso. Tra gli obiettivi chiave si ricordano:

- **Riduzione delle emissioni proprie** (Scope 1 e Scope 2) del 53% entro il 2030 rispetto al 2019, con l'obiettivo di raggiungere il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili per le proprie operazioni entro la stessa data
- **Sviluppo di un framework per gli investimenti sostenibili e riduzione delle emissioni** generate dal portafoglio degli investimenti diretti in azioni e corporate bond del 50% entro il 2030
- **Impegno a sviluppare un'offerta assicurativa**, con componenti ESG a sostegno dei bisogni di clienti e imprese e a rinforzo della resilienza del sistema

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni per il raggiungimento degli obiettivi definiti adotta un modello operativo integrato, che coinvolge attivamente tutte le aree aziendali e gli stakeholder, garantendo trasparenza e responsabilità nell'attuazione delle iniziative.

Il documento si propone non solo illustrare la strategia e le azioni intraprese, ma anche l'evoluzione e i progressi registrati.

L'Impatto dei Cambiamenti Climatici e le Sfide della Transizione sostenibile

Gli ultimi anni sono stati tra i **più caldi mai monitorati**¹ e gli **impatti negativi dei cambiamenti climatici** si stanno manifestando rapidamente. In particolare, secondo l'European Environmental Agency, gli eventi estremi legati al clima e alle condizioni meteorologiche hanno causato perdite economiche su beni per un valore stimato di **738 miliardi di euro nell'Unione Europea tra il 1980 e il 2023**, di cui **oltre 162 miliardi di euro (22%) solo tra il 2021 e il 2023**².

Nonostante i progressi compiuti, le **traiettorie di riduzione delle emissioni globali di gas serra** (c.d.

«Green House Gases») **non sono ancora in linea con gli obiettivi di cui all'Accordo di Parigi**. Infatti, **nel 2023, le emissioni hanno raggiunto livelli record** (57,1 GtCO₂e), con una **crescita dell'1,3% rispetto all'anno precedente**, a conferma di una tendenza che rende la finestra temporale a disposizione per raggiungere questi obiettivi sempre più stretta³.

Sempre nel 2023, la temperatura media globale ha superato per la prima volta l'aumento di 1,5 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali, segnando un nuovo record climatico⁴.

1 Copernicus, 2024, COP29 UN Climate Conference Agrees to Triple Finance to Developing Countries, Protecting Lives and Livelihood.

2 European Environmental Agency, 2024, Economic losses from weather- and climate-related extremes in Europe.

3 U UN Environment Programme, 2024, Investments in the sustainability transition: leveraging green industrial policy against emerging constraints.

4 IPCC Intergovernmental Panel on Climate Change, Report Global Warming of 1.5°C.

Nel corso degli anni, le varie Conferenze delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (COP) hanno fissato come priorità a livello globale:

- **l'eliminazione graduale dei combustibili fossili** nei sistemi energetici;
- **l'aumento dell'energia rinnovabile e il miglioramento dell'efficienza energetica** a livello globale entro il 2030;
- l'aumento della resilienza climatica tramite sistemi energetici a zero emissioni nette, con l'uso di combustibili a zero e/o basso contenuto di carbonio e il sostegno a tecnologie di abbattimento e rimozione dei gas serra (es. energie rinnovabili, nucleare, tecnologie di abbattimento e rimozione dei gas a effetto serra), in particolare nei settori difficili da decarbonizzare⁵.

Più recentemente, la **COP 29 di Baku** ha ribadito l'importanza di ridurre in maniera rapida e permanente le emissioni al fine di contenere l'incremento della temperatura entro la soglia di 1,5°C. Il vertice si è focalizzato sulla finanza climatica introducendo un **"Nuovo Obiettivo Collettivo Quantificato per la Finanza Climatica" (NCQG)**, che prevede di:

- triplicare i finanziamenti per i Paesi in via di sviluppo, passando dall'obiettivo precedente di 100 miliardi di dollari all'anno a 300 miliardi di dollari all'anno entro il 2035;
- incrementare i finanziamenti verso i Paesi in via di sviluppo, provenienti da fonti pubbliche e private, fino a un importo di 1,3 trilioni di dollari all'anno entro il 2035.

Inoltre, è stato attivato il meccanismo dei crediti di carbonio previsto dall'Accordo di Parigi e sono state rafforzate **la trasparenza nelle politiche climatiche e la partecipazione delle comunità indigene, dei giovani e della società civile** nelle azioni per il clima, promuovendo un approccio inclusivo e intergenerazionale⁶.



6,1%

La quota di emissioni globali di gas serra che l'Unione Europea ha contribuito nel 2013, l'Italia ha contribuito per lo 0,71%

Nel 2023 l'Unione Europea (UE) ha contribuito alle **emissioni globali di gas serra con una quota del 6,1%**, mentre l'Italia ha contribuito per lo 0,71%⁷. In questo contesto, l'Italia ha condiviso l'approccio dell'UE di rafforzare l'impegno a decarbonizzare i sistemi energetici ed economici europei e di fare dell'Europa la prima area regionale a dimensione sociale, economica e produttiva a **zero emissioni nette di gas a effetto serra**. Tra le iniziative legislative più recenti, il 23 gennaio 2024 è stato approvato dalla Commissione UE il decreto governativo per le **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** fino a cinque Gigawatt⁸.

Per raggiungere l'ambizione «Net Zero», l'attuazione del Green Deal europeo richiede una rilevante mole di investimenti, **circa 520 miliardi di euro all'anno dal 2021 al 2030**. Gli investimenti aggiuntivi per aumentare la capacità dell'UE di produrre tecnologie a zero emissioni ammontano a circa **92 miliardi di euro all'anno, dal 2023 al 2030**⁹. Nell'aprile 2023, la Commissione europea ha annunciato il lancio del **Net-Zero Industry Act**, un'iniziativa derivante dal piano industriale **Green Deal**. Questo accelererà i progressi verso gli obiettivi climatici ed energetici dell'UE per il 2030 e la **transizione verso la neutralità climatica entro il 2050**¹⁰.

In questo contesto, le istituzioni finanziarie sono state chiamate a incrementare ulteriormente gli investimenti nell'azione per il clima e aumentare la disponibilità, l'efficacia e l'accesso dei clienti ai finanziamenti per il clima¹¹.

5 UNFCCC, 2024, COP29 UN Climate Conference Agrees to Triple Finance to Developing Countries, Protecting Lives and Livelihoods.

6 European Commission, 2024, COP29 UN Climate Conference Agrees to Triple Finance to Developing Countries, Protecting Lives and Livelihoods.

7 European Commission, 2024, GHG emissions of all world countries.

8 Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, 2024, Decreto CER.

9 European Environmental Agency, 2023, Investments in the sustainability transition: leveraging green industrial policy against emerging constraints.

10 European Commission, 2024, Regulation (EU) 2024/1735.

11 European Commission, 2019, The European Green Deal.

Strategia e governance del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni



Chi siamo

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni è un primario operatore del settore assicurativo italiano, parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, leader nel settore bancario e finanziario europeo, che offre, soluzioni di investimento assicurativo, risparmio previdenziale e protezione vendite prevalentemente attraverso gli sportelli delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Da dicembre 2023 la Società ha costituito una sede secondaria a Dublino, specializzata nei prodotti di investimento assicurativo di maggior rilevanza finanziaria, ora denominata **Intesa Sanpaolo Assicurazioni Dublin Branch**.



Asset under Management¹²

177,3 mld €



Raccolta danni

1.516 mln €



Raccolta vita

18.120 mln €

Dati al 31 dicembre 2024



Nelle sezioni successive è riportato l'impegno del Gruppo ISPA verso la sostenibilità, illustrando come i principi ESG siano stati integrati nelle strategie aziendali, l'attenzione dedicata agli strumenti per il presidio

della Governance, e le azioni intraprese per affrontare le sfide ambientali, sociali e climatiche, promuovendo una transizione responsabile verso un modello economico sostenibile.

¹² Il valore degli Asset Under Management corrisponde al fair value delle passività relative alle polizze assicurative e finanziarie.

L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni nella Sostenibilità

In linea con gli obiettivi strategici del Gruppo Intesa Sanpaolo e la rilevanza che l'integrazione dei fattori ESG ha assunto per il settore finanziario ed assicurativo, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha proseguito negli anni il suo percorso di sviluppo delle tematiche ambientali e sociali, realizzando interventi ed iniziative concrete atte a consolidare sempre di più la governance interna e generare al contempo un impatto concreto e rilevante verso i propri clienti.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha espresso il proprio impegno nei riguardi dei fattori ambientali, sociali e di governance, tenendo in considerazione gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) e i Principles for Sustainable Insurance (PSI), sottoscritti nel 2019, nonché iniziative quali UN Global Compact, UNEP FI, Equator Principles. Inoltre, a fine 2021 il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha aderito attraverso la Ultima Società Controllante Italiana - USCI Intesa Sanpaolo Assicurazioni alla Net Zero Asset Owner Alliance (NZA-OA) e ad aprile 2024 ha aderito al Forum for Insurance Transition to Net Zero (FIT).

Infine, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha definito un target di decarbonizzazione per il portafoglio Investimenti e contribuisce agli obiettivi «Net Zero» per le Own Emissions definiti a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali obiettivi sono riportati anche nella Dichiarazione di Sostenibilità del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni.

L'impegno del Gruppo ISPA nei confronti della sostenibilità si articola in tre pilastri fondamentali: ambientale, sociale e governance, di seguito descritti.



Pilastro «ambientale»: contrasto al cambiamento climatico

In ambito **ambientale**, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si impegna nel promuovere e sensibilizzare le proprie persone verso un modello di business che contrasti il cambiamento climatico attraverso una gestione dei rischi ad esso collegati, una gestione responsabile delle risorse e una riduzione dei propri impatti ambientali. In particolare, l'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si concretizza nelle seguenti azioni:

Il Gruppo ha sviluppato negli anni tematiche ambientali e sociali, realizzando interventi per consolidare la governance interna e generare un impatto concreto verso i propri clienti

- 1. riduzione delle emissioni di CO2 e dei consumi energetici**, tramite l'ottimizzazione e l'efficientamento dei consumi e la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale anche tra i dipendenti, a partire dai piccoli gesti quotidiani e con iniziative dedicate;
- 2. promozione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili** tramite la transizione verso una low-carbon economy, in linea con gli impegni e le policy definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo;
- 3. sviluppo di iniziative e partnership** con attori interni ed esterni al Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni su tematiche ambientali per formare e sensibilizzare gli stakeholder.
- 4. sviluppo di iniziative per supportare la transizione ecologica**, anche attraverso contributi concreti a imprese italiane che promuovono progetti con caratteristiche di innovatività e impatto significativo e dimostrabile per accelerare la transizione ecologica (un esempio è l'iniziativa In Action Esg Climate).

Il Gruppo si impegna, inoltre, a promuovere una gestione responsabile del capitale naturale attraverso l'attività di underwriting, di investimento delle riserve tecniche e del proprio patrimonio, oltre che il mantenimento ed evoluzione della propria offerta di prodotto.



Pilastri «sociale» e «governance»: l'impegno per le persone e le «buona condotta»

In ambito **sociale**, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si impegna nella cura e valorizzazione delle proprie persone, mediante azioni che favoriscano il loro benessere, le pari opportunità, la diversity, l'inclusione, la salute e la sicurezza sul lavoro. In particolare, l'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si declina nelle seguenti azioni:



1. **valorizzazione e sviluppo delle proprie persone**, tramite iniziative e programmi di crescita dedicati e sviluppo dei talenti;
2. **promozione e diffusione di una cultura inclusiva**, orientata alla parità di genere;
3. **tutela del lavoro e dell'occupazione**, tramite la promozione di iniziative di «well-being» e «work-life balance», nonché attenzione al clima interno;
4. **tutela della salute e della sicurezza** nei luoghi di lavoro.

L'attenzione del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni alle tematiche sociali si riflette anche nell'attività di investimento delle riserve tecniche e del proprio patrimonio, nell'ampliamento dell'offerta di prodotti assicurativi, nella diffusione della cultura assicurativa e nella promozione di iniziative ad impatto sociale.

In ambito **governance**, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si impegna a adottare comportamenti etici e buone pratiche, in ottica di integrità e trasparenza del business, anche tramite la sensibilizzazione - e la successiva promozione interna - in relazione ai fattori ESG. L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si concretizza nelle seguenti «determinanti»:

1. **Governance ESG**, Impegno costante nel garantire una governance capace di affrontare le sfide di un contesto in continua evoluzione, definendo obiettivi, ruoli e responsabilità legati ai fattori ESG.
2. **promozione di buone pratiche**, sensibilizzazione e promozione delle buone pratiche con i propri Amministratori, l'Alta Direzione e i dipendenti del Gruppo sull'importanza della sostenibilità per favorire la creazione di valore a medio e lungo termine, sotto il profilo economico, finanziario, sociale e ambientale, a beneficio degli azionisti e degli interessi degli altri stakeholder rilevanti;
3. **modello «regulatory anticipation»**, promozione di un modello di business che non si limita a rispettare le normative, ma anticipa e interpreta i regolamenti come opportunità per migliorare e innovare nel modo di fare business, operando con integrità e proattività.
4. **processo di «decision-making»**, integrazione nei propri processi decisionali della direttrice «sostenibilità», in termini sia ambientali che sociali;
5. **principio della trasparenza e correttezza**, accuratezza, precisione e coerenza delle dichiarazioni, nonché l'aggiornamento e la comunicazione tempestiva delle stesse agli stakeholder, supportando le affermazioni con motivazioni chiare e argomentazioni basate su fatti concreti, e assicurando l'accessibilità delle dichiarazioni e delle relative motivazioni agli stakeholder di riferimento.

Governance ESG del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni: Overview» del modello operativo

Il nostro impegno in ambito di sostenibilità coinvolge gli organi amministrativi, il management, le funzioni di controllo e tutte le altre Unità Organizzative ed è monitorato attraverso specifici processi e metriche volti a garantire il raggiungimento degli impegni presi.

A tal fine, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha definito presidi di Governance e della gestione dei rischi in ambito sostenibilità tramite unità aziendali, politiche ed iniziative progettuali dedicate, anche in linea con l'evoluzione della normativa nazionale e internazionale. Il **Consiglio di Amministrazione** di Intesa Sanpaolo Assicurazioni in qualità di Ultima Società Controllante Italiana (USCI), nelle sue competenze per il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, approva le linee strategiche, le politiche di gestione dei rischi e le politiche di sostenibilità (ambientale, sociale e di governance) e la relativa informativa, con il coinvolgimento dei comitati consiliari, in particolare del **Comitato per il Controllo**

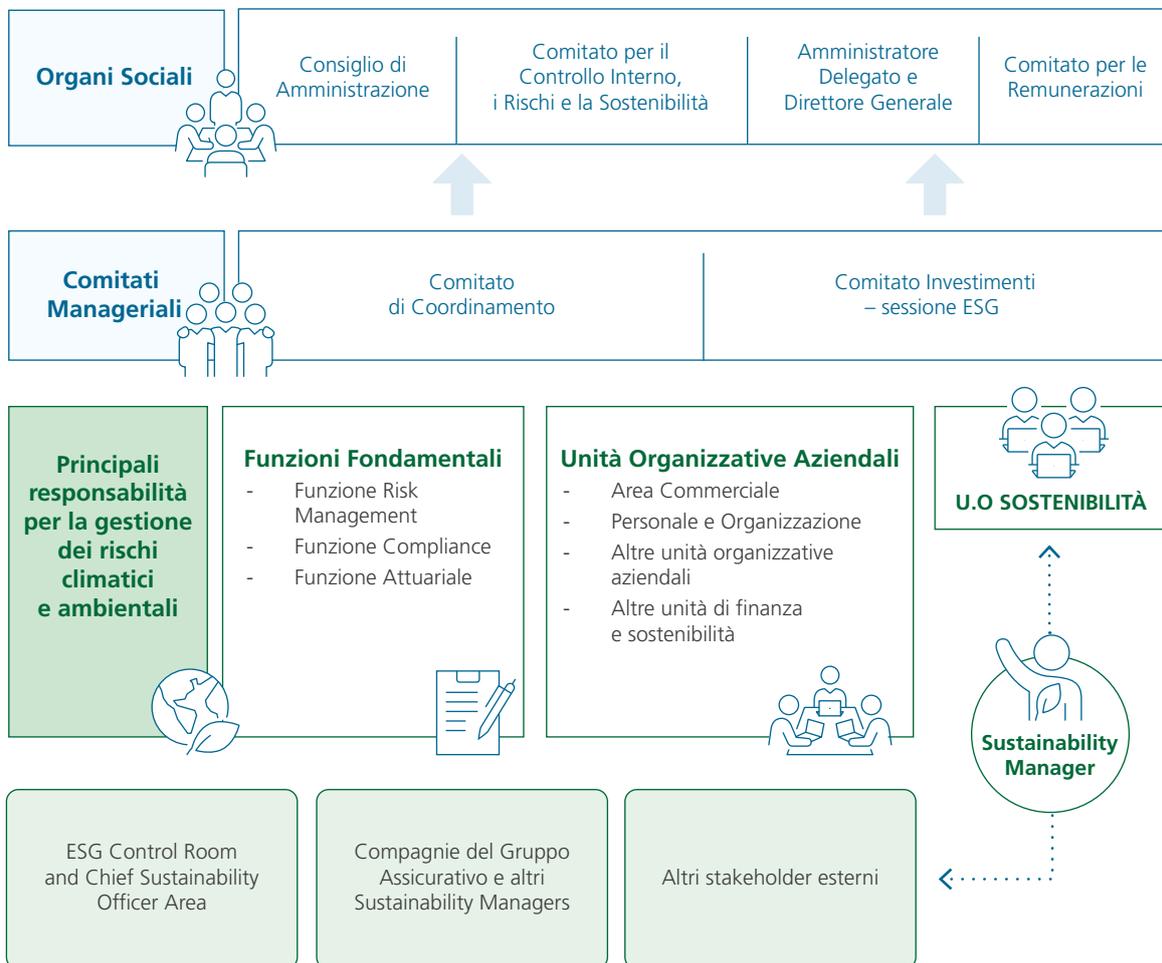
Interno, i Rischi e la Sostenibilità, di tutti i principali organi aziendali tra cui le strutture ESG dedicate.

Con particolare riferimento agli impegni presi, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i target di decarbonizzazione relativi al portafoglio Investimenti e viene informato dei contenuti e dell'evoluzione dello stesso, anche attraverso approfondimenti dedicati. Si precisa che per quanto riguarda le Own Emissions, gli obiettivi di decarbonizzazione sono stati definiti e sono monitorati a livello di Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione approva la Dichiarazione di Sostenibilità che contiene, tra le altre, tutte le informazioni sulle politiche azioni e target relative al cambiamento climatico.

Nello specifico, la tabella che segue illustra i soggetti e ruoli definiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni.

I ruoli e responsabilità del Gruppo



Strumenti per il presidio della Governance e della gestione dei rischi in ambito ESG

In linea con i principi di Intesa Sanpaolo, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si impegna a generare un impatto positivo sul contesto ambientale e sociale, promuovendo la creazione di valore duraturo per tutte le sue parti interessate: il Gruppo, i dipendenti, i clienti, i fornitori, le comunità e l'ambiente. Tale impegno si fonda sulla consapevolezza che innovazione, sviluppo di prodotti e servizi responsabili, e un approccio etico da parte dei collaboratori possano contribuire efficacemente a fronteggiare sfide globali come il cambiamento climatico e le disuguaglianze sociali, riducendone gli effetti negativi. Per supportare questa visione, il Gruppo adotta un **Codice Etico** in linea con i valori di Intesa Sanpaolo ed una propria **Politica di Sostenibilità**. Quest'ultima definisce principi e linee guida mirate a integrare la sostenibilità nelle attività e nei processi aziendali, promuovendo un modello di business responsabile. Inoltre, la Politica descrive i ruoli e compiti specifici del Consiglio di Amministrazione e delle varie strutture aziendali, evidenziando l'importanza dell'adozione dei principi ESG nell'operato aziendale. La Politica identifica, infine, i pilastri della sostenibilità, traducendoli in azioni concrete nei tre ambiti fondamentali: ambientale, sociale e di governance.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha adottato, inoltre, **la Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo d'investimento** che definisce i principi e gli standard di sostenibilità che guidano la gestione responsabile degli investimenti e un presidio degli impatti e delle opportunità generati dalla propria attività, legate all'ambito degli Investimenti. Tale politica prevede sia attività di engagement con le società emittenti finalizzate a verificare l'adozione di obiettivi e politiche ambientali, con un focus su piani di transizione a lungo termine per la riduzione delle emissioni, sia strategie di esclusione per gli emittenti operanti in settori considerati "non socialmente responsabili" e/o "critici". Tale politica è soggetta ad un monitoraggio continuo per integrare eventuali nuove esigenze; i principi in essa contenuti sono definiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni e più specificatamente dal Consiglio di Amministrazione e si applicano a tutte le Società del Gruppo. Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia dei presidi «ex-ante» della strategia di investimento prende in considerazione anche i princi-

Il Gruppo si impegna a generare un impatto positivo sul contesto ambientale e sociale, promuovendo la creazione di valore duraturo per i propri dipendenti, clienti e fornitori



pali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità – relativi ad aspetti ambientali, sociali, o a questioni relative al rapporto con i dipendenti, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva – sia a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni sia nell'ambito di ciascun prodotto finanziario classificato ai sensi degli artt. 8 o 9 SFDR, secondo

le modalità definite nella **Politica relativa ai Principal Adverse Sustainability Impact (PAI)**.

In ambito danni, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni per stabilire i principi ed i macro-processi che guidano le attività di identificazione, valutazione, gestione, monitoraggio e reporting relative ai rischi di sottoscrizione, si è dotato di una **Politica in materia di Sottoscrizione** che si applica a tutte le società del Gruppo e su cui si basa la politica di sottoscrizione di Intesa Sanpaolo Protezione. L'obiettivo della Politica è di rappresentare i criteri per indirizzare l'attività di sottoscrizione sotto il profilo del rischio tecnico considerando, tra gli altri, anche i rischi connessi ai fattori ambientali, sociali e di buona governance (cd. "fattori ESG").

Approccio di Intesa Sanpaolo Assicurazioni rispetto al cambiamento climatico



Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni definisce il proprio impegno attraverso tre dimensioni chiave: Ambizione, Strategia, Target e Azioni.



Ambizione

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha progressivamente adottato un approccio sempre più orientato all'integrazione dei fattori ESG nei processi interni, evidenziando una crescente attenzione verso i temi legati alla sostenibilità, **per contribuire a una crescita responsabile che considera l'evoluzione del contesto esterno e il sempre maggior impatto dei rischi climatici.**



Strategia

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha definito una strategia volta a integrare la sostenibilità ambientale nelle proprie attività, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la capacità di gestione dei rischi climatici connessi al portafoglio assicurativo e agli investimenti. Tale approccio mira a favorire pratiche operative più responsabili e a contribuire alla resilienza del settore assicurativo nel lungo periodo. In quanto assicuratori, tale impegno si sostanzia sia nello sviluppo di un'offerta che integra i principi ESG al suo interno e dà risposta ai bisogni dei clienti, come ad esempio nelle soluzioni danni a copertura dei danni climatici, sia nello sviluppo di strategie e di impegni rispetto all'obiettivo di mitigazione come di seguito descritto.



Target e Azioni

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha adottato in ambito Own Emissions gli obiettivi di riduzione delle emissioni proprie definiti a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e in ambito investimenti un target di decarbonizzazione del portafoglio investimenti diretti quotati in azioni e bond, definendo un primo obiettivo intermedio al 2030 e impegnandosi all'azzeramento entro il 2050. Ha, inoltre, proceduto alla misurazione delle emissioni in riferimento al portafoglio Danni (corporate).

I capitoli che seguono descrivono come questi impegni sono stati integrati all'interno della propria strategia aziendale e le leve e obiettivi definiti, nonché come, ove opportuno, si è proceduto ad una evoluzione dell'offerta dei prodotti con connotati ESG per consentire una gestione solida e coerente delle te-

matiche legate alla sostenibilità in risposta ai bisogni dei clienti.

Per facilità di lettura, tali impegni sono stati suddivisi nei seguenti capitoli: **Own Emissions, Investimenti e Underwriting.**



Own emissions

L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo

In linea con il "Piano d'Impresa 2022-2025", il Gruppo Intesa Sanpaolo nel 2022 ha realizzato un piano per la riduzione delle emissioni proprie, denominato "Own Emissions Plan", seguendo il protocollo Science Based Target Initiative (SBTi) che richiede di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, come previsto dall'Accordo di Parigi. Nell'ambito dell'Own Emission Plan il Gruppo Intesa Sanpaolo si pone come obiettivo una riduzione del 53% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 entro il 2030.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, parte del più ampio Gruppo Intesa Sanpaolo, rientra nella strategia di riduzione delle Emissioni definita dalla Controllante nell'ambito dell'area della catena del valore del Gruppo "Operazioni Proprie".



1,5°C

L'obiettivo di riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 entro il 2030 assunto dal Gruppo Intesa Sanpaolo nell'ambito dell'"Own Emissions Plan"

Infine, si specifica che l'aggiornamento dell'"Own Emissions Plan" viene periodicamente condiviso nel corso delle riunioni della Cabina di Regia ESG e del Tavolo di Coordinamento ESG del Gruppo Intesa Sanpaolo a cui partecipa anche ISPA.

Risultati del Gruppo Intesa Sanpaolo

L'Own Emissions Plan, come definito sopra, stabilisce una riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 entro il 2030 (-51,427 migliaia di tonnellate di CO₂eq) rispetto a quanto registrato nel 2019, considerato come baseline (96,192 migliaia di tonnellate di CO₂eq), e pone altresì l'obiettivo di diventare contestualmente carbon neutral, compensando le emissioni residue attraverso l'acquisto di carbon credits¹³. In questo contesto, il Gruppo si prefigge il raggiungimento del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata per le proprie operazioni. La definizione dell'obiettivo si basa sui dati del 2019 e sulla valutazione del mercato dei certificati green al 2030, oltre ad altre opzioni contrattuali come i Power Purchase Agreement (PPA).

Si conferma che il calcolo delle emissioni per le attività coperte dal piano considera l'intero ambito del Gruppo e tale aspetto è rimasto invariato dalla sua definizione. Inoltre, la baseline 2019, selezionata in quanto rappresentativa dei consumi del Gruppo e non influen-

zata dagli eventi eccezionali che hanno caratterizzato gli anni successivi come il 2020 e il 2021, non è stata mai variata.

Per definire il percorso di riduzione delle emissioni proprie, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha adottato un approccio integrato, combinando due metodologie:

- "bottom-up" con il coinvolgimento di vari stakeholder interni al Gruppo Intesa Sanpaolo;
- "top-down" selezionando i progetti con il maggiore potenziale di riduzione delle emissioni rispetto ai costi di implementazione, definendo altresì gli investimenti necessari per l'attuazione.

Nell'ambito del Piano sopra citato, al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha già raggiunto una riduzione annuale delle emissioni pari al 35% circa rispetto alla baseline del 2019 (96,192 migliaia di t di CO₂e). Questa riduzione corrisponde a 34,256 migliaia di tonnellate di CO₂e, e il Gruppo si conferma in linea con il traguardo previsto per il 2030.

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento nelle operazioni proprie

Target: Scope 1 e 2 - % riduzione effettiva emissioni proprie da interventi posti in essere		
	Data	Valore
Baseline	31.12.2019	96,192 tCO ₂ eq
Consuntivo	31.12.2024	-35%
Target	2030	-53%



Target: % Acquisto energia elettrica da risorse rinnovabili		
	Data	Valore
Baseline	31.12.2019	87,7%
Consuntivo	31.12.2024	93,0%
Target	2030	100%



¹³ Si precisa che il Gruppo, al 31 dicembre 2024, non investe direttamente in assorbimenti e in stoccaggio di GHG, bensì detiene ammontari immateriali di diritti di emissione di CO₂ (relativi al European Union Emissions Trading System - EU ETS), rivenienti dall'operatività di trading proprietario effettuata dalla Divisione IMI CIB».

Strategie e Leve Operative

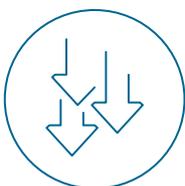
Al fine di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dichiarati, sono state intraprese una serie di azioni che, per l'esercizio 2024 ed i successivi, sono individuate in:



Raggiungimento del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata per le proprie operazioni. La definizione dell'obiettivo si basa sui dati del 2019 e sulla valutazione del mercato dei certificati green al 2030, oltre ad altre opzioni contrattuali come i Power Purchase Agreement (PPA).



Elettificazione del parco auto aziendale, sia attraverso veicoli ibridi, sia elettrici, con conseguente installazione di colonnine di ricarica.



Esecuzione di interventi finalizzati alla riduzione sia dei consumi energetici, sia della dipendenza dai combustibili fossili per gli edifici del Gruppo, tramite, ad esempio, l'eliminazione graduale dei sistemi di riscaldamento/ condizionamento

alimentati a gas e gasolio ed il rinnovamento di impianti inefficienti con l'utilizzo di pompe di calore, l'installazione di pannelli fotovoltaici, l'attivazione di sistemi di gestione/ monitoraggio energetico.

L'implementazione delle azioni previste avviene in collaborazione con le funzioni aziendali competenti, garantendo un'efficace condivisione dei costi e delle risorse necessarie.

La disponibilità di risorse umane e finanziarie (queste ultime messe a disposizione attraverso il ciclo di capital budget annuale), impiegate attraverso un approccio integrato e sistemico che unisce l'allocazione strategica alla presenza di competenze specifiche, all'accesso a tecnologie adeguate e al supporto di un contesto normativo adeguato, contribuiscono all'attuazione delle azioni previste dall'"Own Emissions Plan".





Investimenti

L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni

Il Gruppo Assicurativo è da tempo impegnato ad offrire ai propri clienti, attraverso Intesa Sanpaolo Assicurazioni e Fideuram Vita, un'ampia gamma di prodotti sviluppati integrando i criteri ESG e classificati ai sensi dell'art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR).

Considerando i sottostanti ai prodotti, viene messa a disposizione un'ampia selezione di opzioni di investimento classificate ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR): a dicembre 2024 circa l'81,8% delle opzioni di investimento di tipo unit-linked offerte dai prodotti commercializzati di tipo Ramo I, unit linked e multiramo erano classificate come articolo 8 e 9 ex SFDR.

Inoltre, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha aderito nel 2021 alla Net Zero Asset Owner Alliance (NZAOA) e pubblicato a ottobre 2022 i primi target intermedi di decarbonizzazione al 2030.

In particolare, nell'ambito della mitigazione delle emissioni del proprio portafoglio investimenti, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, coerentemente a quanto indicato dall' Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), dal "Target Setting Protocol" (seconda edizione) della NZAOA e, utilizzando diversi scenari climatici tra cui quelli definiti dal modello "One Earth Climate Model" (OECM), si è impegnato a:

- **Riduzione delle emissioni**, il Gruppo ISPA ha definito un obiettivo per gli Investimenti Diretti in Listed Equity e Publicly Traded Corporate Bond di riduzione della Carbon Intensity del 50% rispetto alla baseline del 31 dicembre 2021. Gli AuM oggetto di target, al 31 dicem-



81,8%

Le opzioni d'investimento di tipo unit-linked offerte dai prodotti commercializzati che a dicembre 2024 erano classificate articolo 8 e 9 ex SFDR

bre 2021, risultano pari a 22,2 Mld USD (19,6 Mld Euro)¹⁴;

- **Engagement**, il Gruppo ISPA si è impegnato a effettuare confronti bilaterali con i 20 emittenti più inquinanti del proprio portafoglio investimenti oggetto di decarbonizzazione entro il 2030, che totalizzano circa il 70% delle Financed Emissions Tali engagement consistono in una serie di incontri durante i quali vengono formulate richieste sia qualitative che quantitative finalizzate a verificare l'impegno delle controparti nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Questi impegni sono descritti anche nella "Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo d'investimento" e monitorati trimestralmente all'interno del Comitato Investimenti, sessione ESG.

L'avanzamento rispetto agli obiettivi è comunicato anche annualmente al "United Nation Environment Program - Net Zero Asset Owner Alliance".

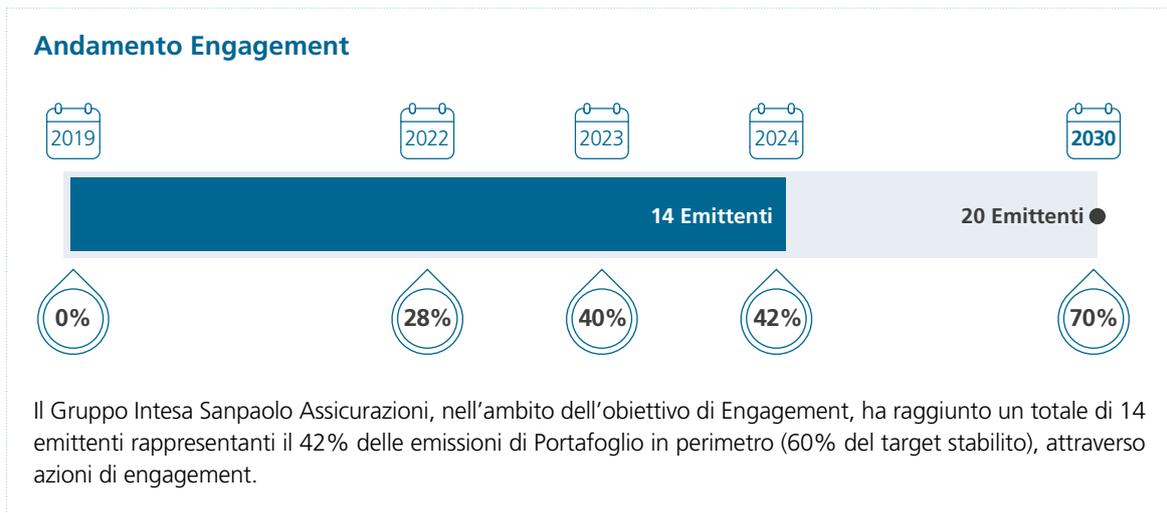
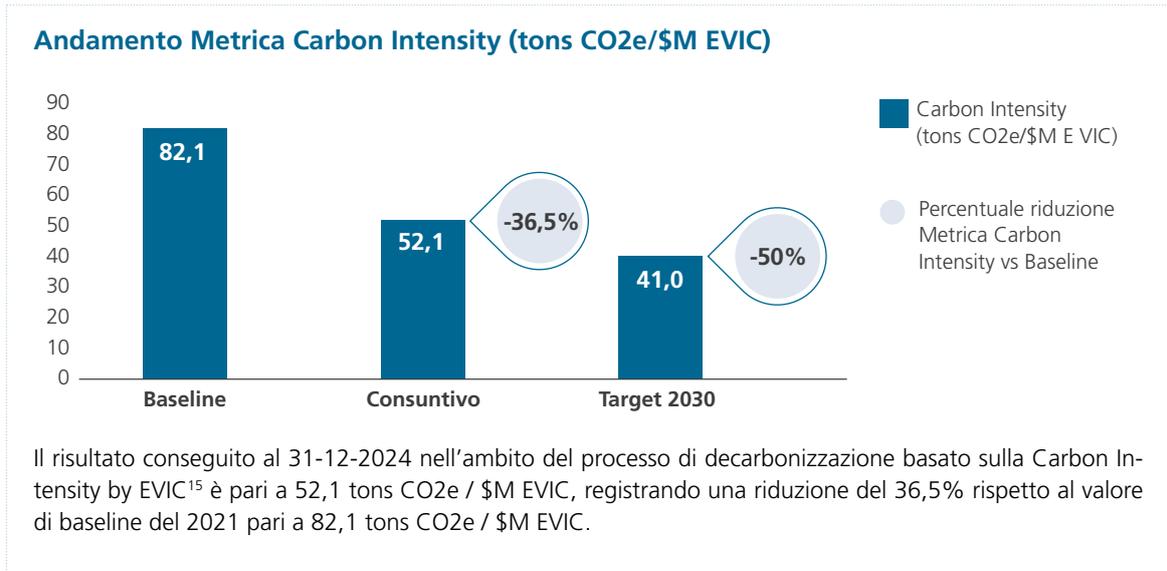
¹⁴ Il tasso di cambio Euro/USD utilizzato per le conversioni è pari a 1,1326 (data di riferimento del tasso di cambio 31/12/2021).

Risultati del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni

Per definire gli obiettivi sopracitati è stata utilizzata la baseline al 31-12-2021 considerando il perimetro degli Investimenti diretti in azioni o obbligazioni corporate, pari a circa 22 mld euro.

Tale baseline fa riferimento alla Categoria 15 prevista dal Protocollo GHG "Greenhouse Gas Protocol" che si

applica alle istituzioni finanziarie e ad altre organizzazioni che detengono investimenti finanziari e include le emissioni derivanti da tutte le attività legate agli investimenti e al portafoglio d'investimento (ad esempio le partecipazioni azionarie, i prestiti, i fondi, e altri strumenti finanziari).



La metodologia applicata per calcolare il dato delle emissioni del portafoglio investimenti è quella sviluppata da Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), in linea con quanto definito dal "Target Setting Protocol" (second edition) della NZAOA. Ai fini

del calcolo ci si avvale dei dati forniti dall'infoprovder MSCI ESG Research, che fornisce i dati sulle emissioni di carbonio delle aziende al Gruppo Assicurativo per il proprio perimetro di copertura, il quale è il medesimo utilizzato per la baseline.

¹⁵ La Carbon Intensity, calcolata annualmente, è espressa come media ponderata del rapporto: tons CO2e/\$M EVIC ("Enterprise Value Included Cash" di ogni emittente analizzato) che misura le tonnellate di CO2 equivalente per milione di EVIC.



Strategie e Leve Operative

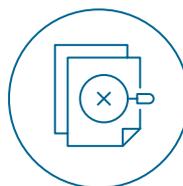
Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni all'interno della Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo d'investimento ha formalizzato le strategie di riduzione delle emissioni attraverso le seguenti leve di decarbonizzazione e iniziative:



Strategie di engagement attivo volte all'analisi di aziende operanti in settori ad elevato impatto ambientale. Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si fa promotore di un'interazione proattiva

verso le società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto, anche tramite i Gestori Delegati, sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società (cd. "active ownership - engagement").

Allo stesso tempo, Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si impegna a dialogare con le società del settore oil & gas e i Gestori terzi per promuovere una transizione sostenibile, incoraggiando le aziende a definire obiettivi di riduzione delle emissioni basati sulla scienza, pubblicare piani di transizione dettagliati, allineare la strategia aziendale e gli investimenti agli obiettivi di decarbonizzazione, affrontare le emissioni fuggitive di metano, evitare la dipendenza da petrolio e gas non convenzionali ad alta intensità di carbonio e rinunciare a nuovi investimenti in trivellazioni in aree sensibili come l'Artico.



Strategie di esclusione di emittenti corporate basate su criteri ambientali che prevedono criteri volti a escludere dal proprio perimetro di investimento gli emittenti operanti in settori ritenuti "non

socialmente responsabili" con particolare riferimento a società che:

- hanno un coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Not SRI),
- derivano almeno il 18% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico (Not SRI),
- presentano nuovi progetti legati al carbone termico (Not SRI),
- derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil&gas (Not SRI),
- presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso (emittenti critici),
- non rispettano le prassi di buona governance (limitatamente alle opzioni di investimento classificate artt. 8 e 9 ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)).



Misurazione e monitoraggio indicatori: il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni utilizza una serie di indicatori per misurare e/o valutare la selezione di tutti gli investimenti da parte della compagnia.



Le azioni sopracitate relative alle esclusioni, alle attività di engagement e all'utilizzo di specifici indicatori, comprese quelle specifiche per le opzioni di investimento classificate artt. 8 e 9 ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), sono applicate in via continuativa. I principali driver di decarbonizzazione che hanno supportato il conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni (Scope 3) in ambito investimenti sono riconducibili al miglioramento dei dati forniti dalle aziende (attraverso l'infoprovider), al progresso delle imprese nel loro percorso di transizione, e dal contributo del gestore. Il valore è influenzato anche dal valore di capitalizzazione delle imprese e dal tasso di cambio euro-dollari. Il target di riduzione della Carbon Intensity viene monitorato trimestralmente nell'ambito del Risk Appetite Framework ("RAF").

Inoltre, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si impegna attivamente, anche attraverso la partecipazione a iniziative di rilievo nazionale e internazionale, a promuovere una maggiore consapevolezza su questi temi e a diffondere best practice che incoraggino la cultura della sostenibilità e l'adozione di strumenti a sostegno della transizione. In questo contesto, il Gruppo ISPA ha

guidato il gruppo di lavoro NZAOA "Emission Attribution", incentrato sullo sviluppo e la diffusione di metodologie per l'analisi dell'attribuzione delle emissioni nei portafogli di investimento a zero emissioni. Gli sforzi del gruppo sono culminati nel dicembre 2023 con la pubblicazione del position paper "Understanding the Drivers of Investment Portfolios", una guida pratica per gli Asset Owner che cercano di capire e affrontare l'impatto delle emissioni dei loro investimenti.

Il Gruppo ISPA ha contribuito al gruppo di lavoro "Sovereign Debt", che utilizza il database ASCOR per sviluppare una scorecard per monitorare i progressi dei Paesi verso la decarbonizzazione. ASCOR (Assessing Sovereign Climate-related Opportunities and Risks) è un'iniziativa guidata dagli investitori che offre un database gratuito e indipendente per valutare le prestazioni dei Paesi in materia di cambiamenti climatici.

In aggiunta, nel 2024, il Gruppo ISPA ha assunto la guida del gruppo di lavoro "MRV Reporting" della NZAOA concentrandosi sullo sviluppo delle componenti tecniche del modello di reporting e sulla semplificazione del processo.



Underwriting danni

L'impegno del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni

La crescente frequenza di eventi atmosferici anomali che sta causando ingenti perdite non solo economiche ma anche sociali da un lato, e la necessità di accelerare la ricerca di nuove tecnologie e fonti per poter rendere possibile la transizione verso fonti di energia pulita e modelli di business sostenibili dall'altro, hanno evidenziato il ruolo centrale che il settore assicurativo può ricoprire sia per le tematiche di adattamento e resilienza che per la copertura dei nuovi rischi emergenti.

Tale ruolo assume un'importanza particolare se si considera che il cambiamento climatico in questi ultimi anni ha comportato un aumento significativo delle perdite economiche legate a eventi climatici estremi, ma, come emerge dai dati dell'European Insurance and Occupational Pensions Authority (EIOPA), solo circa un quarto delle perdite causate da eventi climatici e meteorologici estremi nell'UE è attualmente coperto da assicurazione, e in diversi Paesi EU questa quota è inferiore al 5%¹⁶.

Il Gruppo ISPA è impegnato da tempo nel dare un contributo alla diffusione di una cultura assicurativa e di consapevolezza su questi rischi a favore della popolazione per favorire una corretta progettualità nella gestione dei rischi. Infatti, il settore assicurativo è chiamato in prima persona ad accompagnare le imprese impegnate nel processo di transizione, tutelando il business attuale e rendendo possibile lo sviluppo di nuovi business, e proteggendo le persone, le loro abitazioni e beni, contribuendo anche alla diffusione di una cultura che incentivi la prevenzione e l'adozione di misure che rendono il sistema più resiliente.

In tale contesto, Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni opera offrendo una vasta gamma di prodotti dedicati alla protezione di persone, abitazioni (furto, incendio, ecc.), veicoli e alle esigenze delle Piccole Medie Imprese e del segmento Corporate. Ad esempio, per il segmento Business la gamma di prodotti "Tutela Business", de-



1/4

Le perdite causate da eventi climatici estremi nell'UE attualmente coperte da assicurazione, quota che scende al 5% in diversi Paesi EU

dicata alle piccole e medie imprese, comprende prodotti multi-garanzia progettati per attività agricole, commerciali, manifatturiere, d'ufficio e professionali, offrendo una protezione flessibile per le specifiche esigenze di ciascun settore. Sono presenti coperture obbligatorie, come responsabilità civile e assistenza, oltre a protezioni opzionali per rischi specifici, tra cui danni alla proprietà, furto, tutela legale o rischio informatico. Nel 2024 è stato ampliato con ulteriori garanzie contro gli eventi catastrofali.

Per quanto riguarda l'ambito della Mitigazione del Cambiamento Climatico, il Gruppo ISPA ha analizzato e misurato le emissioni con riferimento al portafoglio Corporate Tailor Made, portafoglio di entità ancora ridotta, ma che ci si aspetta crescerà nei prossimi anni a seguito della Legge di Bilancio 2024, la quale prevede l'obbligo a contrarre polizze di tipo CAT NAT per le compagnie di assicurazione.

In linea con questa visione, i paragrafi seguenti si focalizzano su questo ambito e sul processo di calcolo delle emissioni effettuato per quella parte del portafoglio Corporate Tailor Made¹⁷ per cui le informazioni necessarie sono disponibili. Rispetto a possibili target, si precisa che, data la ridotta dimensione del portafoglio su cui è possibile misurare le emissioni e la sua concentrazione su poche controparti, il Gruppo ISPA non ha valutato significativo definire obiettivi per tale ambito.

¹⁶ Fonte: EIOPA, "Towards a European system for natural catastrophe risk management, The possible role of European solutions in reducing the impact of natural catastrophes stemming from climate change", Dicembre 2024 (link)

¹⁷ Le polizze Corporate Tailor Made sono soluzioni assicurative personalizzate, progettate per soddisfare esigenze specifiche di clienti. Dal 2022, il Gruppo misura e monitora le emissioni del proprio Portafoglio Corporate «Tailor Made», poiché è quello maggiormente caratterizzato dalla presenza di controparti «Large», per le quali sono disponibili i dati sulle emissioni. Attualmente, gli altri portafogli Commercial Lines sono esclusi dal perimetro di monitoraggio poiché le controparti sottoscritte rientrano prevalentemente nelle categorie di «Micro Business» e «Small-Medium Enterprises» («SME»), che al momento non forniscono ancora dati di disclosure sulle emissioni GHG. Il portafoglio in perimetro sta attraversando una fase di rapida espansione, in coerenza con le linee guida strategiche, e include una gamma diversificata di linee di business: Property, Liability, D&O, Cyber e Personal Lines.

Metriche del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni

Il portafoglio Corporate oggetto di rendicontazione al 31 dicembre 2024 risulta composto da polizze con controvalore di circa 35 Mln € di Premi Imponibili, dei quali risulta possibile, tuttavia, calcolare le emissioni per un controvalore di circa 9 Mln € di Premi Imponibili, ossia per 66 controparti complessive.

Su questo portafoglio sono state condotte le analisi, applicando le metodologie ad oggi disponibili (come descritto in seguito all'interno del presente paragrafo). Si segnala che le emissioni Scope 3 per l'ambito Cor-

porate sono rendicontate all'interno della Categoria 15 del Greenhouse Gas Protocol secondo i criteri stabiliti nel connesso Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard.

Con riferimento al portafoglio oggetto di rendicontazione, durante l'anno 2024, le Insurance Associated Emissions ("IAE") erano pari a 588 tCO₂e, mentre il Weighted Average Carbon Intensity (WACI) by Revenues a 60 tCO₂e/Mln \$.

Metrica Insurance-Associated Emissions (IAE)



Portafoglio di partenza		Portafoglio «in scope»		Emissioni	
Polizze (nr.)	Premi imponibili (mln €)	Polizze (nr.)	Premi imponibili (mln €)	IAE (tCO ₂ e)	WACI (tCO ₂ e/ Mln \$)
1.159	35,09	66	9,49	588	60

La metodologia applicata alla tabella sopra riportata in ambito Underwriting per il calcolo delle emissioni di portafoglio per le polizze Corporate Tailor Made (Scope 3, Categoria 15) è quella sviluppata da PCAF ("Partnership for Carbon Accounting Financials") all'interno dell'"Insurance Associated Emissions" – The Global GHG Accounting and Reporting Standard – Part C che offre linee guida per misurare e divulgare le emissioni di gas serra derivanti dalle attività di sottoscrizione assicurativa.

Utilizzando tale metodologia, il Gruppo, ha sviluppato internamente un modello di calcolo dedicato per monitorare almeno annualmente le emissioni di portafoglio sia in termini assoluti («Insurance Associated Emissions») che in termini di intensità («Weighted Average Carbon Intensity by Revenues») di seguito descritte.

Le emissioni assolute del Portafoglio Corporate «Tailor Made» sono calcolate moltiplicando i seguenti due fattori: "Attribution Factor" e Emissioni (Scope 1 e 2) delle controparti sottoscritte. L'Attribution Factor viene cal-

colato rapportando al premio imponibile incassato sulla controparte e il fatturato della stessa. La percentuale % che deriva dal rapporto sopracitato rappresenta la quota parte delle emissioni della controparte di pertinenza del Gruppo Assicurativo. Le Emissioni (Scope 1 e 2) derivanti dal Data Provider MSCI sono moltiplicate per l'Attribution Factor per determinare il valore di emissioni assolute, anche «IAE», del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni.

Il "WACI by Revenues" rappresenta una metrica emissiva relativa di intensità, ponderata per i premi imponibili «in scope» alla data del monitoraggio. Tale metrica è calcolata moltiplicando i seguenti due fattori: Carbon Intensity e Peso. La Carbon Intensity viene calcolata rapportando alle Emissioni (Scope 1 e 2) della specifica controparte, il fatturato della controparte stessa mentre il Peso rappresenta la percentuale % di premio imponibile della specifica controparte sul totale dei premi imponibili «in scope» al monitoraggio: la moltiplicazione tra Carbon Intensity e Peso determina, in ultima istanza, il valore del WACI by Revenues di Portafoglio.



Strategie e Leve Operative

In termini di azioni, il Gruppo ISPA si impegna a supportare concretamente le imprese nel processo di transizione ecologica per far fronte al cambiamento climatico.

In aggiunta alla politica di sottoscrizione di cui si è parlato nel paragrafo "Strategia e Governance", il Gruppo ISPA monitora le emissioni del proprio portafoglio per le imprese per cui sono disponibili dati che ne consentono il calcolo.

Oltre alle azioni sopra definite, il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si impegna attivamente, anche attraverso la partecipazione a iniziative di rilievo nazionale e internazionale, a promuovere una maggiore consape-

volezza su questi temi e a diffondere best practice che incoraggino la cultura della sostenibilità e l'adozione di strumenti a sostegno del cambiamento climatico. In questo contesto, il Gruppo ISPA ha partecipato al gruppo di lavoro "Transition Plan", parte del Forum for Insurance Transition to Net Zero. Tale iniziativa ha portato alla stesura della prima guida globale sui piani di transizione per le compagnie assicurative, con l'obiettivo di supportare il settore nel definire strategie concrete e misurabili per ridurre l'impatto ambientale. In occasione della COP24 è stato presentato il documento "Closing the Gap: The Emerging Global Agenda of Transition Plans and the Need for Insurance-Specific Guidance" primo risultato di tale iniziativa.

Contatti

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.



Sede Legale Via San Francesco d'Assisi n.10, 10122 Torino

Sede Operativa Via Melchiorre Gioia n.22, 20124 Milano

Ulteriori Informazioni



Sostenibilità Email: ispasostenibilita@intesasnpaoloassicurazioni.com



Internet intesasnpaoloassicurazioni.com



**Redatto da
Pubblicato** Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. - Sostenibilità
Marzo 2025

